

COMUNE DI REGGIO CALABRIA

**U.O. I°liv. Cultura Immagine Turismo
Lido Comunale “Genoese Zerbi”**

2

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

INTRODUZIONE

Il presente documento, che costituisce Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (di seguito denominato DUVRI), indica le misure adottate per eliminare, e laddove non possibile, governare i rischi per la sicurezza e la salute delle persone generati dalle interferenze tra l'attività della Committente e quella del Fornitore, ai sensi dell' art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo n. 81/2008.

Il presente documento costituisce parte integrante e sostanziale del contratto di Appalto a cui è allegato.

L'obiettivo del presente DUVRI è quello di valutare tutti i rischi di interferenza che derivano dallo svolgimento delle attività all'interno di un contesto nel quale si trovano ad operare altre imprese oltre alla Committente stessa.

Conformemente a quanto previsto al Comma 3, art.26, Legge 9 Aprile 2008, n.81, non rientra in tale documento la valutazione dei rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice o dei singoli lavoratori autonomi.

Riferimenti normativi e altri documenti di riferimento	
D.Lgs. 81/2008	<i>Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
DETERMINAZIONE n. 3/2008 - 5 marzo 2008	<i>Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008)</i>
GdL - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome	<i>Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" 20 marzo 2008</i>

fu

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE

Ubicazione delle strutture

La struttura dell'Amministrazione Comunale, oggetto del presente appalto, è lo stabilimento balneare Lido Comunale "Genoese Zerbi" (esclusa la Torre Nervi) – ubicata in Via Rada Giunchi – Reggio Calabria

DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ IN PROGETTO

COMMITTENTE	Comune di Reggio Calabria
Ragione sociale	U.O. I° liv. Cultura Immagine Turismo -
Via	Via Fata Morgana n. 13
CAP – Città	89125 – Reggio Calabria
Tel.:	
Datore di lavoro	
Natura dell'appalto	Gestione dei servizi del Lido Comunale "Genoese Zerbi" stagione balneare 2010

Altri dati relativi alle opere in progetto

Ammontare complessivo del servizio	si veda art. 7 del Capitolato Speciale di Appalto.
-------------------------------------------	---------------------------------------------------------------

Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

COMMITTENTE	
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
APPALTATORE	
Datore di lavoro	
RSPP	

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

Medico Competente	
RLS	

DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE

Ragione sociale:

DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

CS

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro (art. 2/81)	(persona fisica)	
Dirigenti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Preposti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Responsabile SPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
ASL competente		
Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti	di cui:	M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

DATI DELL'APPALTO	
Importo opera appaltata	
Data inizio lavori	
Data fine lavori	

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

Documenti da inviare al Committente

Prima dell'inizio delle attività previste in appalto devono essere consegnati i seguenti documenti:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Verbale di formazione;
 - Consegna DPI;
 - Orario e luogo di lavoro presso la sede del Committente;
- c) DURC (con data di emissione non superiore ad 1 mese) da inviare ogni trimestre;
- d) Curriculum aziendale;
- e) Posizione INAIL/INPS;
- f) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dei servizi;
- g) Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- h) Numero e tipologia degli infortuni;
- i) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- j) Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
- k) Documentazione indicante gli oneri per la sicurezza come previsto dalla Legge n. 123 del 03/08/2007;
- l) Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
- m) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'unità di produzione;
- n) Comunicazione nominativo RSPP
- o) Piano di sicurezza.

Attori delle procedure

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli "attori delle procedure".

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

Competenze e responsabilità

Il Committente

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzata l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'appalto in oggetto, il Committente, ai sensi del D.Lgs. 81/08, coincide con il Comune di Reggio Calabria.

Il Datore di lavoro

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

dell'impresa o dello stabilimento. Secondo il D.Lgs. 81/08 – art. 26 c. 3 –, il datore di lavoro, prima dell'inizio dei servizi deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, o direttamente o mediante preposti incaricati.

I compiti del datore di lavoro sono:

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti in cantiere;
- Predisporre in cantiere l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa.

Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D.Lgs. 81/08, consulta preventivamente i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Premessa

Il servizio oggetto dell'appalto consiste nella gestione delle attività di seguito elencate da svolgere presso la struttura del Lido comunale e si articola in:

- Servizio ed assistenza bagnanti
- Servizi di biglietteria
- Controllo ingressi ed assistenza utenti e servizi di supporto ed assistenza (pulizia, servizi vari);
- Attività ludico-ricreative.

Tra i diversi servizi sopraelencati, le attività di pulizia, eseguite presso lo stabilimento, sono potenzialmente quelle attività lavorative che nelle diverse fasi operative generano rischi interferenziali connesse all'esecuzione dell'appalto.

Le attività di pulizia sono prevalentemente manuali per piccoli ambienti, in parte meccanizzate per superfici più estese della struttura, riguardano tutti gli ambienti lavorativi.

Esse si occupano, oltre che della pulizia, anche della raccolta dei rifiuti solidi. Si tratta di rifiuti solidi "assimilati agli urbani", che provengono per lo più dagli utenti.

Tipologia dei diversi servizi espletati

Pulizie generali. Le più comuni sono:

1. pulizia dei pavimenti
2. pulizia dei vetri
3. pulizia dei servizi igienici
4. operazioni di pulizia e di spolvero dei mobili e delle suppellettili
5. ritiro dei rifiuti solidi

Sostanze utilizzate

La maggior parte delle sostanze usate per la pulizia rientra tra quelle considerate pericolose.

L'azione più comune che possono esercitare è quella irritante, da contatto o allergica, sulla pelle e/o sulle mucose o sugli occhi.

Non devono essere reattive né tossiche e corrosive.

Si raccomanda comunque l'uso dei guanti e grande attenzione nelle operazioni di travaso.

- a. Disinfettanti (usati soprattutto negli ambienti sanitari)
- b. Detergenti per pulizie generali
- c. Disincrostanti (si usano in particolare per i servizi igienici: la loro azione è forte e presentano un certo grado di pericolosità)
- d. Cere (usate in particolare per i pavimenti: presentano un basso livello di pericolosità)

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il processo per la valutazione dei rischi da interferenze consta delle seguenti fasi:

a) *Analisi dell'attività oggetto di contratto d'appalto o d'opera*

Definizione del perimetro delle attività appaltate ovvero delle fasi operative che caratterizzano i lavori/servizi affidati all'interno dell'azienda impresa appaltatrice ovvero lavoratore autonomo. Questa attività consente inoltre l'individuazione dei casi per i quali si possa ragionevolmente ritenere non essere presenti rischi interferenziali, individuati dalla determinazione del 5 marzo 2008 inerente la "sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture" dell'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici in:

- le mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità della Committente;
- i servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudo, ecc., anche effettuati presso la Committente.

b) *Valutazione delle interferenze*

Valutazione preliminare ad opera del Servizio di Prevenzione e Protezione della Committente circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto.

c) *Predisposizione del DUVRI*

Individuazione delle misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze. Le direttrici secondo cui l'Azienda si muove per ottenere una significativa riduzione del rischio da interferenze sono:

- Sfasamento spaziale delle attività interferenti
- Sfasamento temporale delle attività interferenti
- Gestione del rischio di interferenza mediante misure di prevenzione e protezione individuali o collettive, apprestamenti, procedure organizzative di coordinamento relative all'uso comune di mezzi e servizi, infrastrutture e attrezzature.

In analogia a quanto previsto nel codice dei contratti pubblici, relativamente ai lavori, è fatto obbligo al Fornitore di presentare proposte integrative al DUVRI ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, proposte che naturalmente dovranno essere oggetto di valutazione da parte della Committente.

d) *Attuazione del DUVRI (a fronte dell'affidamento del contratto)*

Cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento dei relativi interventi per l'eliminazione ovvero, ove ciò non è possibile, la riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera. Se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificati in via preliminare, anche su proposta del Fornitore, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, il DUVRI sarà aggiornato mediante individuazione delle misure migliorative.

Valutazione dei rischi derivanti dall'attività del Fornitore

Il Fornitore effettua presso i siti della Committente le attività previste dal capitolato tecnico allegato al Contratto di appalto.

Ciascuna delle macro-attività è caratterizzata da specifiche fasi operative, dalle quali possono derivare rischi da interferenza per i dipendenti della Committente.

L'interferenza si crea nel momento in cui due o più lavorazioni vengano effettuate nello stesso contesto ambientale da parte di personale facente capo a Datori di Lavoro diversi, che si tratti di Committente/Fornitore o di più Fornitori.

La valutazione del rischio di cui al presente DUVRI prevede l'individuazione a priori delle interferenze tra le attività oggetto del Contratto di appalto e l'organizzazione e l'ambiente di lavoro della Committente, in base al piano dei lavori da concordare ed alle caratteristiche del contesto ambientale in cui vengono svolte le attività.

Nel presente DUVRI si valutano ed identificano i rischi derivanti dalle interferenze e si provvede ad identificare ed adottare le misure di prevenzione e protezione sia per controllare e vigilare le situazioni di interferenza, sia per eliminare o mitigare i rischi derivanti dalle interferenze stesse.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

Misure generali per il governo dei rischi interferenziali

Sulla base dell'analisi delle attività oggetto del Contratto e delle modalità di svolgimento delle stesse si riportano di seguito le misure generali per il governo dei rischi interferenziali:

- le lavorazioni oggetto del Contratto, qualora lo richiedano ai fini dell'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali, avvengono in luoghi chiaramente ed idoneamente delimitati. Qualora tali delimitazioni non siano sufficienti a garantire le dovute misure di sicurezza ai lavoratori della Committente, o le lavorazioni debbano avvenire in luoghi occupati da lavorazioni della Committente, si provvede alla differenziazione degli orari tra le attività della Committente e quelle del Fornitore.
- il Fornitore, nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative si impegna ad attuare tutti i comportamenti e le azioni necessarie, nonché utilizzare tutti i sistemi di prevenzione e protezione individuali e collettivi atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente della Committente, eliminando ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa con quella della Committente e di eventuali altre imprese presenti;
- il Fornitore si impegna a far rispettare al proprio personale ed alle persone del cui operato si avvale tutte le regole interne stabilite dalla Committente:
 - le procedure previste per il controllo degli accessi nonché tutte le limitazioni relative ad eventuali zone ad accesso controllato e/o protette come da normativa interna;
 - le norme di comportamento da tenere in caso di emergenza, quali ad esempio quelle esposte nelle apposite bacheche;
- il Fornitore si impegna a far rispettare al proprio personale ed alle persone del cui operato si avvale tutti i comportamenti da tenersi nello svolgimento delle lavorazioni nei locali in cui si svolgono i lavori oggetto dell'appalto, quali a titolo non esaustivo:
 - non ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza,
 - non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo nei luoghi di transito,
 - non lasciare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalare la presenza del pericolo e interdire il passaggio a terzi,
 - non utilizzare abusivamente materiali e/o attrezzature della Committente,
 - adottare cautele per evitare incidenti per caduta oggetti dall'alto, inciampo, cadute verso il basso o il vuoto, mediante la posa della prevista segnaletica o l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro,
- se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dalla Committente e dal Fornitore (od eventualmente dovuti alla presenza di altri Appaltatori), il Fornitore nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative si impegna ad effettuare la valutazione dei rischi e l'indicazione delle misure di eliminazione degli stessi in contraddittorio con la stessa Committente e/o gli eventuali altri Appaltatori ad integrazione del presente DUVRI;
- il Fornitore si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08;
- il Fornitore dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento dopo aver effettuato il sopralluogo nei vari siti oggetto di appalto e dopo aver preso atto delle situazioni operative presenti in ciascun contesto di rischio.
- Le imprese che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.
- L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

- I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Oltre a quanto specificato nel capitolato di appalto si forniscono indicazioni di norme comportamentali a validità generale

- L'accesso al personale delle ditte appaltatrici, all'interno dell'insediamento, è regolato con un cartellino di riconoscimento.
- Il riconoscimento dei dipendenti (cartellino), dei mezzi di trasporto e strumenti di lavoro dovranno essere chiaramente identificati.
- È fatto divieto al personale dipendente dell'appaltatore assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti.
- Rispetto delle norme generali di comportamento per la circolazione interna.
- Presa visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza nonché il pieno rispetto delle norme di prevenzione incendi e gestione delle emergenze specifici dei luoghi oggetto dell'appalto.
- Divieto di fumo all'interno del sito
- E' richiesto che il personale delle ditte appaltatrici sia dotato di indumenti da lavoro, questi ultimi devono essere uniformi per tutti i dipendenti di ciascuna ditta, devono risultare in condizioni di usura e pulizia accettabili e devono riportare l'indicazione della ditta di appartenenza.
- Le ditte appaltatrici devono ottemperare agli obblighi di formazione ed informazione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro dei loro responsabili, dei loro preposti e degli operatori.
- Le attività appaltate devono essere svolte in piena autonomia organizzativa, di personale e di mezzi con assoluto divieto di utilizzo delle attrezzature di proprietà differente, salvo specifica autorizzazione scritta.
- Tutte le attrezzature di lavoro introdotte e utilizzate dalle ditte appaltatrici devono essere rispondenti alle norme di sicurezza nonché il rispetto delle direttive CE
- Le eventuali inadempienze delle norme di sicurezza e comportamentali riscontrate, potranno portare a termine di contratto all'allontanamento del personale interessato o determinare la risoluzione del contratto di appalto.
- In caso di incidenti e/o infortuni accaduti all'interno del Sito durante le attività appaltate deve essere tempestivamente informato il referente del sito.

fu

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

ULTERIORI DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA

Negli ambienti di lavoro, a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate;
- le attrezzature in uso devono essere conformi alle norme in vigore (marcatura CE);
- le sostanze utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate e i loro contenitori devono riportare idonea etichettatura indicante le caratteristiche di pericolosità del prodotto.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione/protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- sono presenti estintori ed eventualmente idranti, segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguata;
- sono state istituite le squadre di gestione dell'emergenza e lotta antincendio e quelle degli addetti al primo soccorso. I nomi degli addetti sono a conoscenza di tutti i dipendenti del presidio ed indicati nel documento di valutazione dei rischi in possesso del responsabile di presidio;
- è presente in ogni presidio la cassetta di primo soccorso segnalata da apposita cartellonistica.

sc

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

METODO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il metodo utilizzato per la valutazione dei rischi si articola secondo lo schema a blocchi riportato di seguito:



Il criterio utilizzato per la valutazione dei rischi è del tipo semi-quantitativo, basato sulla individuazione di due scale graduate per la valutazione della probabilità di accadimento dell'incidente (P) e l'entità del danno atteso in conseguenza del verificarsi dello stesso (M).

L'entità del danno (magnitudo M) viene stimata secondo i criteri di valutazione semiquantitativa riportati di seguito. Per quantificare la magnitudo del danno (M) ci si è avvalsi di:

- dati aziendali concernenti l'entità del danno in questione;
- dati INAIL;
- sistemi di protezione esistenti.

La probabilità P viene stimata secondo i criteri di valutazione semi-quantitativa riportati di seguito. Per quanto riguarda la valutazione della probabilità di accadimento dell'evento (P) si è fatto ricorso a:

- dati aziendali concernenti l'innescò dell'incidente in questione;
- dati INAIL;
- sistemi di rilevazione cause innesco.

SCALA DELL'INDICE "M"

VALORE	CRITERI
ALTO	<ul style="list-style-type: none"> • Si sono verificati danni che hanno prodotto sulle persone effetti irreversibili (morte, perdite anatomiche e/o funzionali) • Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prima prognosi >30 giorni di guarigione • Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell'attività che può causare danni gravi a persone o cose e/o produrre alta contaminazione dell'ambiente • Sono presenti sostanze e/o preparati cancerogeni e tossici o molto tossici, altamente infiammabili, capaci di esplodere, molto pericolosi per l'ambiente, agenti biologici dei gruppi 3 o 4.
MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> • Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prima prognosi >3 e <30 giorni di guarigione • Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell'attività che può causare danni moderati a persone o cose e/o produrre una limitata contaminazione dell'ambiente • Sono presenti sostanze e/o preparati cancerogeni, agenti biologici del gruppo 2, molto tossici per ingestione e/o contatto cutaneo, infiammabili, comburenti.
BASSO	<ul style="list-style-type: none"> • Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi=3 giorni di guarigione • Nell'ambito dell'attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell'attività che può causare danni lievi a persone o cose • Sono presenti agenti biologici del gruppo 1, sostanze e/o preparati tossici per ingestione, nocivi per inalazione e/o contatto cutaneo o irritanti.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

SCALA DELL'INDICE "P"

VALORE	CRITERI
ALTO	<ul style="list-style-type: none"> • Si sono registrati danni per la tipologia considerata (incidenti, infortuni, malattie professionali) • L'attività lavorativa richiede una particolare organizzazione del lavoro perché presenta interferenze, sovrapposizioni, incompatibilità di operazioni, etc. • Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio ed il peggioramento dell'andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (tre, cinque anni) • Sono state segnalate situazioni di rischio potenziale per danni gravi.
MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> • Il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in maniera automatica o diretta • E' noto qualche episodio che, per la tipologia considerata ha dato luogo a danno • L'attività lavorativa comporta la necessità di intervento su attrezzatura di lavoro in funzionamento • Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio e le anomalie dell'andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (tre, cinque anni).
BASSO	<ul style="list-style-type: none"> • Il fattore di rischio può provocare un danno solo in circostanze occasionali o sfortunate di eventi • Non sono noti o sono noti rari episodi già verificatisi • Non esiste una correlazione tra attività lavorativa e fattori di rischio • Esiste una correlazione tra attività lavorativa e un migliore andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (tre, cinque anni).

La valutazione dei rischi è risultata dalla applicazione della formula,

$$R = M \times P$$

i cui risultati sono visualizzabili nella matrice di rischio riportata di seguito:

LIEVE	MEDIO-ALTO	
LIEVE	MEDIO-ALTO	MEDIO-ALTO
TRASCURABILE	LIEVE	LIEVE

ge

LIVELLO DI RISCHIO	AZIONE DA INTREPRENDERE
	Area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre sia la probabilità che il danno potenziale; Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio provvedendo a sospendere le lavorazioni sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili, come da procedure di lavoro in sicurezza.
MEDIO-ALTO	Area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre prevalentemente o la probabilità o il danno potenziale; Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio provvedendo ad eliminare le anomalie che portano alla determinazione di livelli di rischio non accettabili, come da procedure di lavoro in sicurezza
LIEVE	Area in cui verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo; Predisporre gli strumenti necessari a minimizzare il rischio ed a verificare la efficacia delle azioni preventivate
TRASCURABILE	Area in cui verificare che i pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate

La situazione ottimale dal punto di vista di assenza di rischio viene classificata TRASCURABILE.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ		VEDI CAPITOLATO		
LUOGO DI SVOLGIMENTO		VEDI CAPITOLATO		
ATTREZZATURE UTILIZZATE		VEDI POS APPALTATORE		
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE		VEDI POS APPALTATORE		
RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITÀ	GRAVITÀ	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Caduta, Schiacciamento, Contusione	2	2	Medio-Alto
	Scivolamento, inciampi, cadute, ecc...	2	2	Medio-Alto
	Ostacolo viabilità, urti	1	2	Lieve
CONDIZIONI STRAORDINARIE/ OCCASIONALI	Polveri	2	1	Lieve
	Rumore	2	1	Lieve
	Rischio Biologico	1	2	Lieve
	Caduta materiali dall'alto	1	2	Lieve
	Elettrico, elettrocuzione, contatti accidentali	2	2	Medio-Alto
	Presenza sostanze e materiali pericolosi	2	2	Medio-Alto
CONDIZIONI DI EMERGENZA	Difficoltà di Esodo	1	1	Trascurabile
DPI NECESSARI	Abbigliamento da lavoro (vedere POS), cuffie antirumore, imbragature, attrezzature specifiche di trattenuta da cantiere, occhiali, dispositivi di protezione delle vie aeree. Dispositivi di protezione durante l'uso di sostanze chimiche o tossiche			
INTERVENTI A CARICO DEL COMMITTENTE	Sorvegliare e in caso di presunto pericolo interrompere l'attività. Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informare i preposti sui rischi d'interferenza			

MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

- Gli interventi ordinari, giornalieri e periodici devono rispettare il calendario e gli orari predisposti dal Committente, pertanto è necessario coordinare e avvisare prima di ogni intervento straordinario.
- Prima di procedere al lavaggio dei pavimenti, in presenza di personale della committente o dell'utenza, con utilizzo di acqua o durante operazioni di pulizia con impiego di attrezzature e macchinari elettrici, cavi elettrici sul pavimento, scale portatili o altri ostacoli lungo i passaggi, dovrà essere posizionato, nella zona d'ingresso al locale in cui sono in corso dette attività, l'apposito cartello richiamante, al personale del Committente o all'utenza, il pericolo di presenza di ostacoli, scivolamento, inciampo o caduta in piano.
- Durante il lavaggio dei pavimenti dovrà essere posta la dovuta attenzione affinché si eviti di urtare o trascinare eventuali conduttori elettrici posti sul pavimento stesso, in particolare negli uffici.
- Al fine di prevenire eventuali inefficienze dell'impianto elettrico e delle protezioni dell'impianto stesso sulle prese per spina murali, le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente, utilizzate nei lavori di pulizia, dovranno essere controllate prima dell'uso al fine di rilevare eventuali carenze.
- La disinserzione della presa per spina dalle prese murali dovrà essere eseguita con cautela in modo da evitare la fuoriuscita della presa stessa dal suo alloggiamento a muro.
- Perimetrare l'area d'intervento e segnalare con mezzi idonei (segnaletica, reti rosse, cartellonistica), in particolare durante le attività di: pulizia vetri perimetrali se in altezza e con l'utilizzo di scale; pulizia di corpi illuminanti, pulitura bocchette di aspirazione e controsoffitti.
- Non intralciare con materiali e macchinari e lasciare libere le vie di fuga e le uscite di emergenza.
- Durante la pulizia di vetri o scaffalature in altezza con scala, utilizzare porta attrezzi per evitare la caduta di materiale dall'alto.
- La pulitura in altezza con uso di specifiche attrezzature delle superfici vetrate, di finestre, di porte, di ante di mobili etc. dovrà avvenire con le dovute cautele, tenendo conto del possibile ostacolo al passaggio di personale del

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

Committente o altre utenze, avendo cura di assicurare l'attrezzatura e utilizzando esclusivamente scale ed attrezzature conformi alla normativa vigente.

- La pulizia di corpi illuminanti deve avvenire previa disinserzione elettrica delle attrezzature stesse e su specifica e preventiva autorizzazione da parte del Committente.
- Durante l'impiego di prodotti irritanti, corrosivi, prodotti specifici per la disinfezione non deve essere presente personale della committente o utenti; tali operazioni devono essere espletate lontano dagli orari di lavoro o nell'impossibilità deve essere messa in sicurezza l'area, avendo cura di areare i locali.
- E' assolutamente vietato fumare, usare fiamme libere, o effettuare lavorazioni, tipo saldature, che potrebbero causare incendi.
- Eventuali modifiche alle condizioni di lavoro sopra esposte e l'introduzione di eventuali nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento, dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti.
- Nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi interferenti sul lavoro dovranno essere concordati appositi incontri periodici tra il Responsabile della ditta appaltatrice ed il Responsabile della Committente dell'appalto, con l'eventuale supporto del Servizio di prevenzione e protezione.

RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITÀ	GRAVITÀ	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Scivolamenti, inciampi, cadute, interferenze tra percorsi	2	2	MEDIO ALTO
DPI NECESSARI	Non sono previsti DPI diversi da quelli già forniti			
INTERVENTO A CARICO DEL COMMITTENTE	Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informare i preposti sui rischi d'interferenza.			

MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

- I percorsi viari e pedonali sono opportunamente segnalati. Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà rispettare scrupolosamente le norme del codice della strada, sia nei percorsi interni che in quelli esterni. In caso dubbio, la precedenza andrà attribuita sempre ai pedoni.
- L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.
- L'utilizzo degli impianti elettrici da parte della ditta appaltatrice è subordinato al pieno rispetto delle specifiche norme CEI
- Il personale opera in sicurezza, è dotato di Dpi, si attiene alle procedure specifiche.
- Gli automezzi e le attrezzature sono sottoposte a verifiche e manutenzione periodica secondo la normativa vigente.
- Le scale usate per l'attività devono essere a Norma CE.
- Quando possibile i lavori sono svolti durante orario non lavorativo per il Committente.

RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITÀ	GRAVITÀ	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Elettrocuzione	2	2	MEDIO ALTO
DPI NECESSARI	Non sono previsti DPI diversi da quelli già forniti			
INTERVENTO A CARICO DEL COMMITTENTE	Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informare i preposti sui rischi d'interferenza.			

MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

- Le attrezzature d'ufficio sono integre e non presentano parti elettriche scoperte.
- Le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi alle norme in vigore e ben mantenute. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltante.
- Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso.
- Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi.
- Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).
- Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.
- Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio.
- Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITÀ	GRAVITÀ	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Inalazione di polveri, fibre, gas, vapori	2	1	LIEVE
DPI NECESSARI	Non sono previsti DPI diversi da quelli già forniti			
INTERVENTO A CARICO DEL COMMITTENTE	Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informare i preposti sui rischi d'interferenza.			

MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.
- Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.
- Accurata manutenzione degli impianti di condizionamento e ventilazione.
- Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITÀ	GRAVITÀ	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Rischio Chimico	1	2	LIEVE
DPI NECESSARI	Non sono previsti DPI diversi da quelli già forniti			
INTERVENTO A CARICO DEL COMMITTENTE	Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informare i preposti sui rischi d'interferenza.			

MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

- L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.
- I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.
- I contenitori dovranno essere sempre chiusi tramite l'apposito tappo.
- In caso di sversamento di sostanze chimiche: allontanare le persone presenti nel luogo dello sversamento ed utilizzare i kit di assorbimento. Smaltire in contenitori idonei. Comportarsi secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza".
- In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

Formazione del personale

Ai fini della gestione in sicurezza dell'attività è indispensabile che il datore di lavoro dell'impresa appaltante abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.

La realizzazione degli istituti relazionali è possibile attraverso l'espletamento di corsi in materia di igiene e sicurezza del lavoro da parte dei lavoratori oppure attraverso la consegna agli stessi di materiale didattico.

L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate da Enti Formatori abilitati.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati nell'espletamento degli istituti relazionali devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, i servizi igienico assistenziali, il pronto soccorso, i rischi specifici per ogni singola fase, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, il rischio biologico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, etc.

Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Dovrà essere predisposta a cura della ditta aggiudicataria, nei locali messi a sua disposizione, in luogo accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello la cassetta di pronto soccorso.

L'impresa garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso presso strutture specializzate.

Visite mediche preventive e periodiche

Per tutti i lavoratori dell'impresa appaltante chiamati ad operare nella struttura, dovrà essere accertata l'idoneità fisica mediante una visita medica e gli accertamenti diagnostici necessari, eseguiti da un medico competente.

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il POS dell'impresa dovrà riportare il nominativo del medico competente. Qualora l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, si certificherà in modo puntuale nel POS la non necessità di tale verifica.

Abiti di lavoro e mezzi personali di protezione

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali.

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel POS dell'impresa appaltante dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati. Si ricorda, infine, che per i DPI di categoria 3 è obbligatorio l'addestramento (otoprotettori,

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

cinture di sicurezza, maschere per la protezione delle vie respiratorie).

Per quanto attiene la scelta dei mezzi personali di protezione con specifico riferimento a guanti, calzature, maschere antipolvere ed apparecchi filtranti e isolanti, occhiali di sicurezza e visiere, cinture di sicurezza, indumenti protettivi particolari, vengono fornite nelle schede che si allegano alcune indicazioni circa:

- i pericoli e le situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare il mezzo
- la scelta del mezzo in funzione dell'attività
- le istruzioni per gli addetti

Tali dispositivi di sicurezza dovranno essere rigorosamente conformi alle prescrizioni del D.Lgs 475/92 e s.m.i. e marchiati CE.

Tipo di protezione	Tipo di DPI, categoria, norme di riferimento	Mansione svolta
Protezione delle vie respiratorie	Maschere con filtro scelte in base all'Allegato 3 del D.M.20/8/99 Mascherine oro-nasali	Tutti i lavoratori esposti
Protezione dei piedi	Scarpe antinfortunistiche con o senza puntale rinforzato	Tutti i lavoratori
Protezione delle mani	Guanti di protezione contro rischi chimici e biologici a norma UNI-EN 374	Addetti all'uso di prodotti chimici e alle pulizie e disinfestazioni
Protezione da cadute dall'alto	Imbracature UNI-EN 361	Tutti i lavoratori destinati ad operare ad altezze superiori a 2m senza parapetto
Protezione di altre parti del corpo	Tuta da lavoro Tute protettiva contro agenti infettanti	Tutti i lavoratori addetti alle pulizie ed esposti a rischi biologici e chimici in genere

Direzione, sorveglianza, organizzazione del lavoro

L'organizzazione del lavoro e della sicurezza è articolata in diversi momenti di responsabilizzazione e di formazione dei vari soggetti interessati al processo così che a fianco di chi esercisce l'attività vi sono anche le figure di coloro che dirigono le attività (*dirigenti*) e di coloro che le sorvegliano (*preposti*).

Il titolare dell'impresa dovrà:

- disporre che siano attuate le misure di sicurezza relative all'igiene e all'ambiente di lavoro in modo che siano assicurati i requisiti richiesti dalle vigenti legislazioni e dalle più aggiornate norme tecniche, mettendo a disposizione i necessari mezzi
- rendere edotti ed aggiornati i dirigenti, i preposti, i lavoratori, nell'ambito delle rispettive competenze, sulle esigenze della sicurezza aziendale e sulle normative di attuazione con riferimento alle disposizioni di legge e tecniche in materia.

I soggetti che dirigono le attività hanno il compito di:

- programmare le misure di sicurezza relative all'igiene ed all'ambiente di lavoro
- illustrare ai preposti i contenuti di quanto programmato rendendoli edotti dei sistemi di protezione previsti sia

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

collettivi che individuali in relazione ai rischi specifici cui sono esposti i lavoratori

- rendere edotte la ditta appaltatrice sui contenuti di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti
- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione
- mettere a disposizione dei lavoratori i mezzi di protezione e disporre che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza
- verificare ed esigere che siano rispettate le disposizioni di legge e le misure programmate ai fini della sicurezza collettiva ed individuale
- predisporre affinché gli ambienti, gli impianti, i mezzi tecnici ed i dispositivi di sicurezza siano mantenuti in buona condizione, provvedendo a far effettuare le verifiche ed i controlli previsti

I soggetti che sovrintendono le attività hanno il compito di:

- attuare tutte le misure previste dal piano di sicurezza
- esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e facciano uso dei mezzi individuali di protezione
- aggiornare i lavoratori sulle norme essenziali di sicurezza relative ai rischi specifici cui sono esposti

PROCEDURE DI EMERGENZA E PRESIDANTI ANTINCENDIO

Emergenze: l'appaltatore prenderà visione del piano e delle planimetrie di emergenza di cui all'allegato, nonché delle relative procedure da adottare per l'evacuazione dei locali e ne renderà edotti i propri dipendenti con particolare riferimento alle vie di esodo, uscite di emergenza ed i nominativi degli addetti al primo soccorso ed antincendio presenti presso il luogo di lavoro.

Presidi antincendio: L'appaltatore prenderà visione dei presidi antincendio presenti e provvederà a dotare se necessario i propri mezzi di trasporto, che entreranno nell'area del committente, di almeno un estintore per ogni mezzo.

Addetti primo soccorso ed Antincendio: l'appaltatore si adopererà affinché fra i propri dipendenti che opereranno presso l'area del committente vi sia sempre almeno un addetto al primo soccorso ed un addetto antincendio regolarmente nominato e formato.

Sistemi di comunicazione: l'appaltatore si adopererà affinché i propri dipendenti siano dotati di sistemi di comunicazione quali telefoni cellulari o altro sistema idoneo a garantire le comunicazioni in caso di emergenza.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

CARTELLONISTICA:

Descrizione	Quantità	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
Cartello di avvertimento: pericolo di scivolamento per pavimento bagnato	10	€/cad	15	150 €

PRESIDI SANITARI:

Descrizione	Quantità	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
Cassetta Pronto Soccorso - Pacchetto di medicazione	3	€/cad	100	300 €

ATTIVITÀ FORMATIVE:

Descrizione	Ore	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
Formazione del Personale	100	h	60 €/h	6000 €
Totale (unità * ore/anno * anni * €/ora)				6000 €

SICUREZZA:

Descrizione	Quantità	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
DPI e Visite Mediche	-	€	1590	1590
TOTALE				1590

TOTALE EURO

8.040,00 €

NOTE AGGIUNTIVE:

- Per le attività relative al carico e scarico merci, il posizionamento di strutture mobili per eventuali spettacoli-intrattenimento per il pubblico (se previsto), da eseguire preferibilmente negli orari di chiusura dello stabilimento, devono essere concordati con il Datore di lavoro.

CONCLUSIONI

- L'obiettivo del presente documento è di definire ed adottare una metodologia sistematica di individuazione e valutazione dei rischi interferenti negli appalti, condizione necessaria questa

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE - Allegato - D
(art. 26, del D.Lgs 81/08)**

per adottare misure di coordinamento e cooperazione finalizzate ad eliminare le interferenze nei lavori promiscui.

- I dati e le informazioni inserite si basano su sopralluoghi negli ambienti di lavoro e sulle informazioni trasmesse dagli appaltatori, che se ne assumono la completa responsabilità e si impegnano a comunicare ogni variazione della situazione in essere.
- Resta pertanto a carico dell'appaltatore provvedere ad un'eventuale incontro di coordinamento ed eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento.
- Il presente documento è stato discusso ed approvato nell'ambito della riunione di coordinamento tra Committente ed appaltatore, forma parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Reggio Calabria, li _____

Firma per il Comune

Firma per l'Appaltatore

